



# **REGIONE CALABRIA**

**DIPARTIMENTO ECONOMIA**

## **PROGRAMMA ATTUATIVO REGIONALE DEL SETTORE COMMERCIO**

Delibera di Giunta Regionale n. 463 del 6 luglio 2006

**BANDO PER LA CONCESSIONE DI INCENTIVI ALLE IMPRESE  
COMMERCIALI AI SENSI DELLA LEGGE 266 DEL 7 AGOSTO 1997**

**ART. 16, COMMA 1**

**Il documento è riprodotto a scopo informativo e non se ne assicura la rispondenza al testo della stampa ufficiale, a cui solo è dato valore giuridico. Non si risponde, pertanto, di errori, inesattezze ed incongruenze del testo qui riportato, né di differenze rispetto al testo ufficiale, in ogni caso dovuti a possibili errori di trasposizione**

**SOMMARIO**

<b>1. INFORMAZIONI GENERALI .....</b>	<b>3</b>
<b>1.1 CONTESTO DI RIFERIMENTO .....</b>	<b>3</b>
<b>1.2 TIPOLOGIE DI PROGETTI FINANZIABILI.....</b>	<b>3</b>
<b>1.3 REQUISITI DEI SOGGETTI DESTINATARI .....</b>	<b>4</b>
<b>1.4 INVESTIMENTI E SPESE AMMISSIBILI.....</b>	<b>5</b>
<b>1.5 DISPONIBILITÀ FINANZIARIE.....</b>	<b>9</b>
<b>1.6 FORMA ED INTENSITÀ DEGLI AIUTI .....</b>	<b>9</b>
<b>2. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AGEVOLAZIONE.....</b>	<b>10</b>
<b>2.1 DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE.....</b>	<b>10</b>
<b>2.2 MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE.....</b>	<b>12</b>
<b>3. SELEZIONE DELLE DOMANDE DI AGEVOLAZIONE.....</b>	<b>13</b>
<b>3.1 CONTROLLO DI AMMISSIBILITÀ FORMALE .....</b>	<b>13</b>
<b>3.2 VALUTAZIONE DI MERITO .....</b>	<b>13</b>
<b>4. REALIZZAZIONE DELLE INIZIATIVE ED EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO .....</b>	<b>18</b>
<b>4.1 REALIZZAZIONE DELLE INIZIATIVE.....</b>	<b>18</b>
<b>4.2 MODALITÀ DI EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI.....</b>	<b>19</b>
<b>4.3 VARIAZIONI.....</b>	<b>23</b>
<b>5. NORME FINALI.....</b>	<b>23</b>
<b>5.1 MONITORAGGIO E CONTROLLI.....</b>	<b>23</b>
<b>5.2 REVOCA DELLE AGEVOLAZIONI .....</b>	<b>24</b>
<b>5.3 INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ.....</b>	<b>25</b>
<b>5.4 INFORMAZIONI SULL'AVVIO DEL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO.....</b>	<b>25</b>
<b>5.5 TUTELA DELLA PRIVACY .....</b>	<b>25</b>
<b>5.6 DISPOSIZIONI FINALI.....</b>	<b>25</b>
<b>5.7 RIFERIMENTI NORMATIVI.....</b>	<b>26</b>

## **1. INFORMAZIONI GENERALI**

### **1.1 Contesto di riferimento**

Il Programma Attuativo del settore Commercio di cui alla Legge 7 agosto 1997, n. 266 per la Regione Calabria risponde all'esigenza di perseguire alcuni obiettivi specifici previsti dalla Delibera CIPE 5 agosto 1998, n. 100, ovvero:

- riqualificazione e rivitalizzazione del sistema distributivo e ricettivo nei contesti urbani, rurali e montani ivi compresi interventi per i mercati su aree pubbliche, su centri commerciali naturali;
- garantire l'offerta commerciale in particolare contesti urbani ed in aree rurali e montane scarsamente popolate;
- puntare alla istituzione e funzionamento dei centri di assistenza tecnica CAT.

Esso si articola in quattro interventi strategici:

- trasferimento e insediamento delle imprese nei centri agro-alimentari;
- istituzione e funzionamento dei centri di assistenza tecnica CAT;
- incentivi alle imprese commerciali inserite nei centri storici;
- centri polifunzionali e qualificazione della rete distributiva all'interno dei comuni.

Il presente Bando dà attuazione all'intervento finalizzato alla erogazione di incentivi alle imprese commerciali inserite nei centri storici prevedendo agevolazioni sotto forma di contributi in conto capitale a favore delle piccole e micro imprese operanti nei settori del commercio al dettaglio e della somministrazione al pubblico di alimenti e bevande, ai sensi dell'articolo 16, comma 1, della Legge 7 agosto 1997, n. 266 e della delibera CIPE 5/08/1998, n. 100, così come modificata ed integrata dalla Delibera CIPE 14 giugno 2002.

In particolare, si disciplinano le modalità di presentazione, di selezione delle domande e di concessione delle agevolazioni.

### **1.2 Tipologie di progetti finanziabili**

Il presente Bando sostiene la realizzazione di interventi di riqualificazione e rivitalizzazione delle imprese commerciali al dettaglio e di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande localizzate nei centri storici dei comuni calabresi.

Ai fini del presente Bando, non sono ammissibili i progetti d'investimento presentati dalle grandi strutture di vendita, così come definite nella Delibera di Consiglio Regionale n. 409 del 18.1.2000, art. 3, in attuazione del D.lgs n. 114/98 e della Legge Regionale n. 17/99, art. 1 comma 2.

#### **1.2.1 Iniziative agevolabili**

Sono ammissibili le iniziative finalizzate alla creazione di nuove attività imprenditoriali oppure all'ampliamento/ammodernamento ed al trasferimento di attività imprenditoriali

esistenti e operanti nel settore del commercio di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande con esclusivo riferimento a quelle localizzate nei centri storici dei comuni calabresi - “Zone A” dei piani urbanistici comunali.

A fini dell’applicazione corretta di quanto sopra si considera:

- “nuovo impianto” il programma che prevede la realizzazione di una nuova iniziativa imprenditoriale;
- “ampliamento/ammodernamento” il programma che sia volto ad accrescere la potenzialità delle strutture esistenti, oppure sia volto ad apportare innovazioni nell’impresa con l’obiettivo di conseguire un aumento della produttività e/o un miglioramento delle condizioni ambientali e lavorative;
- “trasferimento” il programma di investimenti riguardante il cambiamento della localizzazione dell’unità produttiva e detto cambiamento sia imposto da decisioni e/o ordinanze emanate dall’amministrazione pubblica centrale o locale anche in riferimento a piani di riassetto produttivo e urbanistico o a finalità di risanamento e di valorizzazione ambientale.

Ciascuna domanda di agevolazione deve essere correlata ad un programma di investimenti che deve riguardare una sola unità produttiva e deve essere organico e funzionale, cioè da solo idoneo, a conseguire gli obiettivi produttivi, economici ed occupazionali prefissati dall’impresa ed indicati nella domanda di agevolazioni.

Non è, pertanto, ammessa la presentazione di una domanda di agevolazioni che riguardi più programmi di investimento o più unità produttive, né la presentazione di più domande le quali, sebbene riferite a distinti programmi di investimento, siano relative a parte della stessa unità produttiva.

Per unità produttiva si intende la struttura, anche articolata su più immobili fisicamente separati ma prossimi, dotata di autonomia produttiva, tecnica, organizzativa e funzionale.

Nell’ambito delle tipologie sopra elencate, possono essere previsti servizi ed attività specificatamente indirizzate alle esigenze di conciliazione vita lavorativa/vita privata, all’adozione di azioni positive e politiche di genere nell’ambito delle imprese proponenti.

### **1.3 Requisiti dei soggetti destinatari**

In coerenza con il Programma Attuativo Regionale per il Commercio, possono presentare domanda di agevolazione le piccole e le micro imprese, così come definite dalla vigente normativa comunitaria, che esercitano attività commerciali al dettaglio o di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande localizzate nei centri storici dei comuni della Regione Calabria.

Alla data di presentazione della domanda di agevolazione, a pena di inammissibilità, le imprese devono possedere i seguenti requisiti:

- essere imprese di piccola e micro dimensione secondo i criteri stabiliti dal Reg. (CE) n. 70/2001 della Commissione Europea del 12 gennaio 2001 pubblicato sulla GUCE L 10/33 del 13 gennaio 2001 e s.m.i.;
- avere sede operativa nell’ambito dei centri storici dei comuni della Calabria;

- essere regolarmente iscritte al registro delle imprese, nella classificazione Atecofin 2004 (Istat Ateco 2002) settore G52 (commercio) oppure settore H (somministrazione di alimenti e bevande), con esclusione delle codifiche indicate nell'[Allegato 1](#). Per le ditte individuali commerciali non ancora operanti, purché comunque titolari di partita IVA, l'iscrizione al registro delle imprese deve essere comprovata entro e non oltre la data di sottoscrizione dell'**Atto di adesione e obbligo**. Per le ditte individuali esercenti l'attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande, l'iscrizione al registro degli esercenti il commercio e l'iscrizione al registro delle imprese deve essere comprovata entro e non oltre la data di sottoscrizione dell'**Atto di adesione e obbligo**;
- solo per le imprese commerciali, essere qualificate come esercizio di vicinato secondo la normativa vigente, ovvero aventi superficie di vendita non superiore a 150 mq nei comuni con popolazione residente inferiore a 10.000 abitanti e a 250 mq nei comuni con popolazione superiore a 10.000 abitanti;<sup>1</sup>
- avere la piena disponibilità degli immobili dell'unità locale ove viene realizzato il programma, rilevabile da idonei titoli di possesso;
- trovarsi nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo in stato di fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o straordinaria, liquidazione coatta amministrativa o volontaria;
- non trovarsi in una delle condizioni di "difficoltà" previste dalla Comunicazione della Commissione Europea 2004/C 244/02 in materia di "Orientamenti Comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà".
- essere in regola con le disposizioni normative vigenti in materia di obblighi assicurativi e previdenziali.

#### 1.4 Investimenti e spese ammissibili

Le spese per la realizzazione degli interventi devono essere funzionali alle finalità del programma di spesa nonché commisurate allo svolgimento dell'attività ammissibile.

Sono ammissibili al finanziamento soltanto le spese, al **netto dell'IVA**, sostenute a partire dal giorno successivo a quello di presentazione della domanda.

Ai fini della determinazione e liquidazione del contributo, saranno considerate ammissibili esclusivamente le spese effettivamente sostenute dal soggetto destinatario, entro i limiti previsti nell'atto di ammissione al beneficio, comprovate da fatture quietanzate o da documenti contabili aventi forza probatoria equivalente.

In aggiunta a quanto specificato nei punti successivi, in relazione alle diverse tipologie di spesa, non sono in nessun caso considerate spese ammissibili:

---

<sup>1</sup> Per superficie di vendita di un esercizio commerciale si intende l'area destinata alla vendita, compresa quella occupata da banchi, scaffalature e simili. Non costituisce superficie di vendita quella destinata a magazzini, depositi, locali di lavorazione, uffici e servizi (Art.4 Dlsg 114/98)

- le spese per le quali si è già usufruito di altra agevolazione pubblica;
- le imposte e tasse, ad eccezione degli oneri doganali se accessori al costo di beni ammissibili;
- l'acquisto di scorte e le spese di funzionamento in generale dell'impresa;
- le commesse interne di lavorazione e i lavori in economia;
- le spese relative all'acquisto di beni o servizi di proprietà di uno o più soci/associati del soggetto richiedente gli aiuti o di parenti o affini entro il terzo grado del richiedente o da imprese partecipate da soci/associati dello stesso richiedente o di parenti o affini entro il terzo grado del richiedente;
- le spese relative ai beni acquisiti in locazione finanziaria;
- le spese relative a forniture, opere e servizi erogate da fisiche o giuridiche collegate, a qualunque titolo, diretto o indiretto, con il richiedente, anche ai sensi dell'art. 2359 del codice civile;
- i servizi continuativi o periodici, ovvero connessi alle normali spese di funzionamento dell'impresa, come la consulenza fiscale ordinaria, i servizi regolari di consulenza legale e le spese di pubblicità;
- spese realizzate con pagamento in contanti.

I beni materiali e immateriali per i quali è stato concesso il contributo non possono essere distolti dall'uso previsto per almeno cinque anni dalla data di completamento del programma di investimento. Per lo stesso periodo, l'impresa non può cessare l'attività produttiva o cambiarne la localizzazione.

Il costo complessivo dei progetti, calcolato sulla base delle spese ammissibili, non può essere superiore a € 200.000,00 ed inferiore a € 30.000,00.

#### **1.4.1 TIPOLOGIE DI INVESTIMENTO AGEVOLABILE E SPESE AMMISSIBILI**

Le tipologie di investimento ammissibili sono:

- PROGETTAZIONE E STUDI
- OPERE MURARIE ED ASSIMILATE
- MACCHINARI, IMPIANTI E ATTREZZATURE
- KNOW HOW E ATTIVITA' IMMATERIALI

Per ogni tipologia di investimento, risultano ammissibili ai fini del cofinanziamento le spese relative all'acquisto di immobilizzazioni materiali ed immateriali, come definite dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile, nonché le spese relative a consulenze specialistiche.

Si sottolinea che le spese devono essere relative ad elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente.

##### Definizioni, condizioni e limitazioni:

###### A. PROGETTAZIONE E STUDI

Tale macrovoce comprende le seguenti categorie di spesa:

- studi di fattibilità economico-finanziari, nel limite del 2% del totale dell'investimento complessivo ammissibile;
- progettazioni ingegneristiche riguardanti le strutture dei fabbricati e le relative opere murarie e assimilate;
- direzione lavori;
- collaudi di legge;
- oneri per concessioni edilizie.

Le spese per studi e progettazione non possono, da sole, costituire un programma organico e funzionale agevolabile.

L'ammontare massimo riconoscibile per l'intero capitolo di spesa, di cui alla voce A, non può eccedere il 5% dell'investimento complessivo ammissibile.

#### B. OPERE MURARIE ED ASSIMILATE

Tale macrovoce di investimento comprende esclusivamente:

- la ristrutturazione, la riqualificazione e l'adeguamento di immobili (es. abbattimento barriere architettoniche) per le parti dell'immobile utilizzati per l'attività di vendita;
- l'acquisto e l'installazione di impianti generali (es. riscaldamento, condizionamento, idrico, elettrico, sanitario, metano, allarme, di controllo a mezzo circuiti chiusi, antincendio, ascensori, elevatori, ecc.) direttamente connessi alle parti direttamente connessi alle parti dell'immobile utilizzati per l'attività di vendita.

Le spese per opere murarie e assimilate non possono, da sole, costituire un programma organico e funzionale agevolabile.

L'ammontare massimo riconoscibile per l'intero capitolo di spesa, di cui alla voce B, non può eccedere il 40% dell'investimento complessivo ammissibile.

#### C. MACCHINARI, IMPIANTI ED ATTREZZATURE

Tale macrovoce comprende, in linea generale, le seguenti categorie di spesa: macchine per movimentazione merci, impianti e attrezzature specifiche, attrezzature d'ufficio ed informatiche, mobili ed arredi, utensili strettamente attinenti all'attività realizzata.

Tali beni devono essere nuovi di fabbrica, identificabili singolarmente ed a servizio esclusivo del progetto.

Si precisa che per beni nuovi di fabbrica si intendono quelli mai utilizzati e fatturati direttamente dal costruttore (o dal suo rappresentante o rivenditore); qualora vi siano ulteriori giustificate fatturazioni intermedie, fermo restando che i beni non devono essere mai stati utilizzati, dette fatturazioni non devono presentare incrementi del costo del bene rispetto a quello fatturato dal produttore o suo rivenditore.

I beni mobili, in particolare, sono ammissibili a condizione di essere strettamente necessari e commisurati allo svolgimento dell'attività ammissibile, identificabili singolarmente ed a servizio esclusivo della struttura oggetto delle agevolazioni. Sono escluse dalle agevolazioni

le spese relative all'acquisto di mezzi di trasporto targati per merci e/o di persone e, comunque, di ogni bene mobile soggetto all'iscrizione in appositi registri

#### D. KNOW HOW E ATTIVITÀ IMMATERIALI

Tale macrovoce comprende le seguenti categorie di spesa:

- conoscenze tecniche non brevettate e programmi informatici, nel limite massimo del 25% dell'intero investimento ammissibile;
- spese per attività di marketing ed attività promozionali. Tali spese includono: spese la quantificazione e identificazione di obiettivi di vendita; spese per l'analisi delle leve del marketing e valutazione dell'elasticità della domanda alle leve di marketing; spese per la definizione delle politiche di vendita; spese la definizione dell'offerta ai diversi segmenti di destinazione (gamma prodotti e servizi/qualità/prezzi/condizioni); spese per la progettazione dell'insieme di strumenti di promozione (siti Internet, media pubblicitari classici, iniziative promozionali, azione ai punti di vendita, servizi di assistenza) e relative ricerche di supporto);
- spese per la realizzazione di marchi commerciali e loghi distintivi. Tali spese includono: consulenze specialistiche per la realizzazione di loghi e marchi, costi per attività di presentazione dei marchi o linee dei prodotti mediante la partecipazione a fiere o l'organizzazione di mostre;
- spese per la realizzazione di siti web. Tali spese includono: progettazione o aggiornamento di portale e sito internet comprese tutte le attività di promozione via web o di pubblicità;
- spese per sistemi di certificazione e audit ambientale. Tali spese includono: sviluppo di sistemi di certificazione ambientale riconosciuti in ambito internazionale in conformità alle norme vigenti (ISO 14001, EMAS); assistenza per l'analisi ambientale secondo standard e metodologie riconosciute (HACCP etc.); introduzione alla marcatura di qualità ambientale (ECOLABEL);
- spese per sistemi obbligatori di igiene e sicurezza sui luoghi di lavoro. Tali spese includono: assistenza per l'adozione della marcatura di prodotto CE; assistenza per l'adozione delle politiche di sicurezza aziendale (Legge 46/90, Legge 626/94 e s.m.i).

I costi per le attività immateriali a carattere pluriennale sono ammissibili con le seguenti limitazioni:

- i servizi non devono essere continuativi o periodici, né assicurabili dalle professionalità rinvenienti all'interno del soggetto beneficiario;
- i servizi non devono essere connessi alle normali spese di funzionamento dell'impresa, come la consulenza fiscale ordinaria, i servizi regolari di consulenza legale e le spese di pubblicità;
- le prestazioni di servizi che riguardano le attività di promozione dell'azienda potranno riguardare esclusivamente la fase di consulenza relativa allo studio e progettazione dell'intervento;

Le prestazioni professionali devono essere effettuate attraverso l'utilizzo di esperti nella specifica area di intervento. Tali esperti devono essere qualificati e possedere specifiche competenze professionali, devono inoltre essere titolari di partita IVA e, ove previsto per

legge, regolarmente iscritti negli albi professionali per i rispettivi rami di attività.

Il soggetto beneficiario ed i fornitori delle attività immateriali non devono avere alcun tipo di partecipazione reciproca a livello societario. Inoltre, non viene riconosciuta, ai fini contributivi, la consulenza specialistica rilasciata da amministratori, soci e dipendenti del soggetto beneficiario del contributo nonché di eventuali partner, sia nazionali che esteri.

Le prestazioni professionali dovranno essere giustificati, sia in fase di presentazione del progetto di finanziamento, che di rendicontazione delle attività, in termini di giornate di consulenza. Il costo giornaliero degli esperti incaricati, riconoscibile ai fini contributivi, non potrà superare i parametri massimi di seguito fissati:

<b>Esperienza nell'area specificata di consulenza</b>	<b>Tariffa max giornaliera</b>
2-5 anni	150,00 €
5-10 anni	200,00 €
10-15 anni	400,00 €
Oltre 15 anni	500,00 €

Le spese per know how e attività immateriali sono ammissibili alle seguenti condizioni:

- essere sfruttati esclusivamente nella struttura destinataria dell'aiuto;
- essere considerati elementi patrimoniali ammortizzabili;
- essere acquistati presso un terzo alle condizioni di mercato;
- figurare all'attivo dell'impresa e restare nella struttura del destinatario dell'aiuto regionale almeno per un periodo di cinque anni.

## **1.5 Disponibilità finanziarie**

Le risorse finanziarie pubbliche complessivamente disponibili - quota nazionale + quota regionale - per la concessione di aiuti ammontano a € 10.597.244,14.

## **1.6 Forma ed intensità degli aiuti**

Gli aiuti vengono concessi ai sensi del regolamento (CE) n. 70/2001 della Commissione Europea del 12 gennaio 2001, pubblicato sulla GUCE L 10/33, del 13 gennaio 2001, e s.m.i. ed erogati nella forma di sovvenzione diretta a titolo di contributo in conto capitale

L'ammontare dell'aiuto concesso non potrà superare il 50% della spesa riconosciuta ammissibile.

E' fatto divieto di cumulo con altri finanziamenti pubblici a valere sulle stesse spese del progetto. Devono essere inoltre rispettate le indicazioni di cui all'art. 8 del Reg. (CE) n. 70/2001 e s.m.i, relative al cumulo. In particolare:

1. i massimali d'aiuto previsti si applicano indipendentemente dal fatto che il sostegno al

progetto sia finanziato interamente con fondi statali o sia cofinanziato dalla Comunità.

2. gli aiuti esentati non possono essere cumulati con altri aiuti di Stato ai sensi dell'articolo 87, paragrafo 1 del Trattato, né con altre misure di sostegno comunitario in relazione agli stessi costi ammissibili, quando tale cumulo darebbe luogo ad un'intensità d'aiuto superiore al livello fissato dal Reg. (CE) n.70/2001 e s.m.i.

Il soggetto richiedente è tenuto ad apportare mezzi propri in misura non inferiore, in valore nominale, al 25% del contributo richiesto e a garantire, anche a mezzo di finanziamenti concessi da parte di una o più istituzioni finanziarie, le risorse necessarie a copertura della residua parte dell'investimento non coperta da agevolazioni.

## 2. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AGEVOLAZIONE

### 2.1 Documentazione da presentare

Per accedere alle agevolazioni previste dal presente Bando le imprese dovranno predisporre e presentare, in duplice copia (originale e fotocopia), pena l'inammissibilità della domanda, la documentazione di seguito elencata:

**A) Domanda di contributo**, redatta in conformità allo schema di cui all'[Allegato 2](#), e firmata dal legale rappresentante/titolare del proponente con allegata la fotocopia del documento di identità o di riconoscimento in corso di validità, ai sensi di quanto previsto dal D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445.

**B) Formulario di progetto** in cui siano descritti gli obiettivi, i risultati attesi, il piano di attività, i soggetti partecipanti e le modalità del loro coinvolgimento, le modalità operative, le sedi di svolgimento delle attività, le dotazioni tecniche, i costi previsti ripartiti per le diverse annualità, redatto in conformità allo schema di cui all'[Allegato 3](#)

**C) Documentazione tecnico-amministrativa:**

1. **Copia autentica (ai sensi degli artt. 18, 19 e 47 del DPR 445/2000) dell'atto costitutivo e statuto (solo per le persone giuridiche);**
2. **Certificato di iscrizione al registro delle imprese**, in originale, rilasciato in data non anteriore a 3 mesi a quella della presentazione della domanda, con indicazione che nei confronti dell'impresa non sono in corso procedure fallimentari o concorsuali, e corredato della dicitura antimafia. Le ditte individuali non operanti alla data di presentazione della domanda, purché titolari di partita IVA, potranno comprovare l'avvenuta iscrizione nel registro delle imprese entro e non oltre la data di sottoscrizione dell'atto di adesione e obbligo. Le nuove imprese non ancora operanti nel settore del commercio di alimentari alla data di presentazione della domanda dovranno, comunque, produrre copia della richiesta di partecipazione al corso di formazione presso un ente accreditato o, qualora già in possesso, copia dell'attestato di frequenza del titolare o del preposto.
3. **Certificato di iscrizione nel registro degli esercenti previsto dall'art. 2 legge 287/91** unicamente per le imprese esercenti la somministrazione di alimenti e bevande al pubblico. Le ditte individuali non operanti alla data di presentazione della domanda, purché titolari di Partita IVA, potranno comprovare l'avvenuta iscrizione nel REC entro e non oltre la data di sottoscrizione dell'atto di adesione e obbligo. Le nuove imprese non ancora operanti nel settore della somministrazione al pubblico di alimenti e bevande alla data di presentazione della domanda dovranno, comunque, produrre copia della richiesta

di partecipazione al corso di formazione presso un ente accreditato o, qualora già in possesso, copia dell'attestato di frequenza del titolare o del preposto.

4. **Certificato di attribuzione del numero di partita IVA** da cui risulti evidente il codice primario di classificazione economica settore G 52 e H;
5. **Copia autentica (ai sensi degli artt. 18, 19 e 47 del DPR 445/2000) dell'atto e/o contratto, registrato e/o trascritto** ove previsto, che attesti la piena disponibilità dell'immobile nell'ambito del quale viene realizzata l'iniziativa (proprietà, locazione, comodato) per un periodo non inferiore a 5 anni dalla prevista data di ultimazione del programma. Costituisce titolo di disponibilità dell'immobile anche il preliminare di acquisto, di locazione, ecc. condizionato all'ammissibilità amministrativa e/o urbanistico/ambientale della proposta imprenditoriale. In tal caso l'atto definitivo dovrà essere prodotto all'Amministrazione Regionale entro e non oltre la data di sottoscrizione dell'atto di adesione e obbligo.
6. **Copia autentica (ai sensi degli artt. 18, 19 e 47 del D.P.R. 445/2000) dei bilanci relativi agli ultimi tre esercizi precedenti** la data di presentazione della domanda (ultime tre dichiarazioni dei redditi nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio) ovvero, per le imprese costituite da tempo inferiore, bilanci/dichiarazioni disponibili;
7. **Perizia giurata** dettagliata e descrittiva dell'immobile nel quale sarà localizzata l'iniziativa, redatta da un tecnico iscritto all'albo professionale, completa delle indicazioni catastali ed elaborati grafici, ed attestante che la destinazione d'uso del suddetto immobile sia conforme alla normativa urbanistica vigente e coerente con l'iniziativa prevista;
8. **Principali elaborati grafici** relativi allo stato di fatto e di progetto dell'immobile oggetto d'intervento, in adeguata scala e debitamente quotati, firmati dal tecnico e controfirmati dal richiedente o dal legale rappresentante dell'impresa (solo nel caso in cui il programma di spesa preveda opere murarie e assimilate);
9. **Dichiarazione del proprietario dell'immobile** nell'ambito del quale viene realizzato il programma di investimenti da agevolare, attestante l'assenso alla realizzazione del programma stesso come da [Allegato 4](#) (solo nel caso in cui il proprietario sia diverso dal soggetto richiedente l'agevolazione);
10. **Documentazione a supporto di ciascuna voce di spesa indicata nel Formulario di progetto**, costituita da:
  - per le opere murarie e assimilate: computo metrico estimativo, firmato da un professionista iscritto all'albo, redatto secondo il prezzario regionale vigente;
  - per tutte le altre voci: preventivi di spesa in originale.
11. **Documento unico di regolarità contributiva – DURC – di cui** all'art. 2, comma 2, del Decreto Legge n. 210 del 25/9/2002, convertito con modifiche dalla Legge n. 266 del 22/11/2002, così come previsto dall'art. 1 comma 553 della Legge n. 266 del 23.12.2005, di data non anteriore a tre mesi. Nell'eventualità che alla data di presentazione della domanda il soggetto proponente sia impossibilitato alla presentazione di tale documento, è possibile produrre copia della richiesta di rilascio inoltrata all'ufficio competente. In tal caso, pena la revoca dell'ammissibilità al contributo, il documento di regolarità contributiva dovrà essere prodotto all'Amministrazione Regionale entro la data di sottoscrizione dell'atto di adesione e obbligo.
12. **Apposita certificazione rilasciata dal Comune competente** dalla quale risulti che l'unità

**produttiva** cui è riferito il programma di investimento è ubicata all'interno del centro storico del comune, così come individuato e delimitato dallo strumento urbanistico vigente-Zona A-.

13. **Ogni altra documentazione** ritenuta utile per la migliore valutazione del programma proposto.

La documentazione di cui alle lettere A) e B) deve essere fornita anche in formato elettronico (CD-ROM), pena l'esclusione.

### **Modalità e termini di presentazione delle domande**

#### **Pena l'inammissibilità della domanda di agevolazione:**

- gli originali della domanda di contributo e del formulario di progetto, nonché della documentazione amministrativa prescritta nei precedenti paragrafi dovranno essere racchiusi in una prima busta sulla quale dovrà essere apposta la dicitura "originali" (in questa busta va inserito anche il CD ROM). Una copia della domanda, del formulario, della documentazione amministrativa dovrà essere racchiusa in una seconda busta sulla quale dovrà essere apposta la dicitura "copie". Le due buste dovranno a loro volta essere racchiuse in un unico plico chiuso da inviare al seguente indirizzo: REGIONE CALABRIA – DIPARTIMENTO ECONOMIA – Servizio n. 35 Industria e Promozione Industriale, Viale Cassiodoro – Palazzo Europa, Quartiere S. Maria, 88060 Catanzaro;
- il richiedente dovrà provvedere ad apporre all'esterno del plico i dati identificativi del mittente e la dicitura:

#### **PROGRAMMA ATTUATIVO REGIONALE DEL SETTORE COMMERCIO**

##### **Legge 266 del 7 agosto 1997 art. 16 comma 1**

##### **- Bando per la concessione di incentivi alle imprese -;**

- i plichi dovranno essere inviati, esclusivamente a mezzo raccomandata postale con ricevuta di ritorno, entro 50 giorni a decorrere dal giorno successivo a quello della pubblicazione del presente bando nel Bollettino Ufficiale della Regione Calabria. La data di spedizione della domanda è stabilita e comprovata dal timbro e data apposto dall'Ufficio postale accettante. Non saranno in ogni caso prese in considerazione le domande che, per qualsiasi causa di forza maggiore, dovessero pervenire oltre i 15 giorni successivi al termine di scadenza del bando, anche se inviate in tempo utile.

L'Amministrazione Regionale non assume alcuna responsabilità per eventuali smarrimenti o ritardi nella trasmissione dei plichi contenenti le domande e la relativa documentazione.

Durante il periodo di apertura del Bando è possibile scaricare la documentazione dal sito [www.regione.calabria.it](http://www.regione.calabria.it) – *area di interesse economia* - o richiedere la modulistica e ottenere informazioni rivolgendosi al seguente indirizzo e-mail: [helpdesk2.economia@regcal.it](mailto:helpdesk2.economia@regcal.it) ovvero presso l'help-desk del Servizio Industria e Promozione Industriale.

### **3. SELEZIONE DELLE DOMANDE DI AGEVOLAZIONE**

La procedura di selezione delle domande di agevolazione sarà di tipo valutativo ai sensi dell'art. 5 del Decreto legislativo n. 123 del 31/03/1998.

Ai fini della valutazione delle domande di agevolazione, il Dipartimento Economia provvederà alla nomina di un apposito Comitato di Valutazione.

Agli eventuali esperti che dovessero far parte del Comitato di valutazione verrà richiesta esplicita dichiarazione di non avere alcun rapporto in essere di impiego o consulenza con le imprese partecipanti.

Il Comitato di Valutazione procede al controllo dell'ammissibilità formale ed alla successiva valutazione di merito che sarà oggetto di una relazione finale, **unitaria e condivisa** del Comitato. Tale relazione sarà adottata dal Comitato come esito finale della selezione e sarà trasmessa all'Amministrazione regionale per i provvedimenti conseguenti.

#### **3.1 Controllo di ammissibilità formale**

Il controllo di ammissibilità sarà finalizzato a verificare i seguenti aspetti:

1. il rispetto dei termini e delle modalità di presentazione della domanda come indicati nei precedenti paragrafi 2.1 e 2.2;
2. completezza della documentazione presentata. La mancanza anche di un solo documento comporterà l'inammissibilità della domanda;
3. presenza dei requisiti soggettivi delle imprese richiedenti così come indicati al paragrafo 1.3;
4. l'appartenenza dell'iniziativa ad una delle tipologie di attività ammissibili;
5. ammontare minimo del programma di spesa non inferiore a € 30.000 e non superiore a € 200.000;

L'assenza di uno solo dei requisiti di cui ai punti precedenti comporterà l'esclusione dalla successiva attività istruttoria della domanda di agevolazione.

#### **3.2 Valutazione di merito**

Le proposte in possesso dei requisiti formali di cui al punto precedente saranno valutate e selezionate dall'Amministrazione regionale sulla base dei seguenti criteri di valutazione e priorità.

*Criteria di valutazione*

Area di valutazione	Criterio	Parametro	Scaglioni/soglie	Punteggio	Punteggio max per area di valutazione
A. Caratteristiche progettuali	A.1 Validità tecnico-economica della proposta	Qualità ed esaustività della proposta progettuale, con specifico riferimento alla redditività, alle prospettive di mercato ed al piano finanziario	Alta	20	35
			Media	10	
			Bassa	1	
	A.2 Livello di valorizzazione	Contributo del progetto alla promozione e alla commercializzazione delle produzioni locali	Alto	10	
			Medio	5	
			Basso	1	
	A.3 Grado di innovatività del progetto	Incidenza delle spese afferenti alle attività immateriali sul totale dell'investimento	Oltre il 50%	5	
			Dal 30 al 50%	3	
			Dal 10 al 30%	1	
B. Sostenibilità finanziaria	B.1 Partecipazione finanziaria del soggetto proponente	Disponibilità del soggetto proponente a cofinanziare il programma di investimenti attraverso l'apporto di mezzi propri in misura superiore al 25% del contributo richiesto	dal 75 al 100%	15	15
			dal 50 al 75%	10	
			dal 25 al 50%	2	

**Rif. A.1** - L'indicatore intende privilegiare i progetti da cui emergano elementi esaustivi in termini di qualità dell'idea imprenditoriale, sostenibilità economica, credibilità dell'analisi del mercato, chiarezza degli elaborati, impatto sui processi interni (ottimizzazione dei costi, innovazione gestionale, organizzazione aziendale, strategia commerciale), per come desumibile dal Formulario di progetto.

**Rif. A.2** – L'indicatore intende privilegiare i progetti che favoriscono la promozione e la commercializzazione dei prodotti tipici locali (es. prodotti dell'artigianato locale, produzioni alimentari, ecc). Per l'assegnazione del punteggio si farà riferimento a quanto riportato nel Formulario di progetto e nella documentazione allegata.

**Rif. A.3** – L'indicatore intende privilegiare i progetti innovativi che prevedono investimenti in attività immateriali. L'indicatore è calcolato come rapporto tra le spese per attività immateriali e l'investimento complessivo, per come desumibile dal Formulario di progetto e dai preventivi di spesa allegati.

**Rif. B.1** – Il punteggio viene assegnato alle proposte che dimostrino il cofinanziamento dell'iniziativa da parte del soggetto proponente attraverso l'apporto di mezzi propri in misura superiore al 25%. Tale misura è determinata come rapporto tra i mezzi propri e il contributo richiesto, entrambi in valore nominale. I mezzi propri da investire nel programma, che non possono essere comunque inferiore, in valore nominale, al 25% del contributo richiesto, sono costituiti dagli aumenti del capitale sociale e/o dai conferimenti dei soci in conto aumento del capitale stesso, utili accantonati, ammortamenti anticipati (Cfr. paragrafo 4.2.1 punto 7).

*Criteria di priorità*

Area di valutazione	Criterio	Parametro	Scaglioni/soglie	Punteggio	Punteggio max per area di valutazione
<b>C. Impatto occupazionale</b>	C1. Impatto complessivo	Rapporto tra investimento e nuova occupazione creata	Fino a 50.000 €	5	<b>15</b>
			Da 50.000 a 75.000 €	3	
			Da 75.000 a 100.000 €	2	
			Oltre 100.000 €	1	
	C2. Occupazione femminile	Rapporto percentuale tra occupazione femminile e nuova occupazione complessiva	Dal 70 al 100%	5	
			Dal 40 al 70%	3	
			Dal 10 al 40%	1	
	C3. Occupazione giovanile	Rapporto percentuale tra occupazione giovanile e nuova occupazione complessiva	Dal 70 al 100%	5	
			Dal 40 al 70%	3	
Dal 10 al 40%			1		
<b>D. Caratteristiche delle iniziative</b>	D1. Localizzazione	Localizzazione delle unità produttive nell'ambito dei Comuni di cui all'Allegato 5	Comuni fascia 1	10	<b>30</b>
			Comuni fascia 2	8	
			Comuni fascia 3	6	
			Comuni fascia 4	2	
	D2. Settore tipologico	Appartenenza delle iniziative ai settori di attività produttive di cui all'Allegato 6	Settore fascia A	10	
			Settore fascia B	5	
			Settore fascia C	0	
	D3. Tipologia investimento	Tipologia dell'investimento proposto	Ammodernamento/ Ampliamento	10	
			Trasferimento	5	
Nuovo impianto			2		
<b>F. Progetti che prevedono azioni specifiche in tema di qualità ambientale</b>	E1. Riduzione del consumo di energia	Interventi che prevedono azioni di risparmio energetico	Presenza	5	<b>15</b>
			Assenza	0	
	E2. Riduzione del consumo di acqua	Interventi che prevedono azioni di risparmio idrico	Presenza	5	
			Assenza	0	
	E3. Riduzione della produzione di rifiuti	Interventi che prevedono azioni per la riduzione e la gestione efficiente dei rifiuti	Presenza	5	
			Assenza	0	

**Rif. C.1** - Il numero di nuovi occupati è quello risultante dalla differenza tra il dato riferito all'esercizio a regime, ovvero il primo esercizio intero successivo alla data di completamento dell'iniziativa, e quello riferito ai 12 mesi precedenti quello di presentazione della domanda, come rilevabile nel Formulario di progetto. Ai fini di cui sopra:

- il numero dei dipendenti è quello medio mensile degli occupati durante i dodici mesi di riferimento; esso è determinato sulla base dei dati rilevati alla fine di ciascun mese con riferimento agli occupati a tempo determinato e indeterminato iscritti nel libro matricola, compreso il personale in C.I.G. e con esclusione di quello in C.I.G.S.; i lavoratori a tempo parziale vengono considerati in frazioni decimali in proporzione al rapporto tra le ore di lavoro previste dal contratto part-time e

quelle fissate dal contratto collettivo di riferimento;

- il numero dei dipendenti è espresso in unità intere e un decimale, con arrotondamento per eccesso al decimale superiore.

Il punteggio è determinato rapportando l'investimento al numero dei nuovi occupati: se tale rapporto è inferiore a € 50.000 viene assegnato il punteggio massimo di 5 punti.

**Rif. C.2** - Il punteggio è determinato rapportando il numero di nuovi occupati di sesso femminile con il numero complessivo di nuovi occupati: se tale rapporto è superiore all'80% viene assegnato il punteggio massimo 5 punti. Le informazioni per l'attribuzione del punteggio dovranno essere desumibili dal Formulario di progetto.

**Rif. C.3** - Il punteggio è determinato rapportando il numero di nuovi occupati di età inferiore ai 29 anni (30 da compiere) con il numero complessivo di nuovi occupati: se tale rapporto è superiore all'80% viene assegnato il punteggio massimo 5 punti. Le informazioni per l'attribuzione del punteggio dovranno essere desumibili dal Formulario di progetto.

**Rif. D.1** - Il punteggio è assegnato sulla base della localizzazione dell'unità produttiva nelle ambito delle quattro classi di comuni di cui all'art. 4 della Legge Regionale 11.06.1999 n.17, così come indicati nell'[Allegato 5](#).

**Rif. D.2** - Il punteggio è assegnato sulla base della codifica della classificazione Istat G 52 e H posseduta da ciascun impresa: sono previste 3 fasce, elaborate tenendo conto:

- per il settore G52 della funzione economica dei beni oggetto dell'attività di vendita (Fascia A - Beni di prima necessità e di uso quotidiano; Fascia B - Beni di uso secondario; Fascia C - Beni di uso occasionale);
- per il settore H della coerenza della specifica attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande con le finalità contenute nel Programma Attuativo Regionale del settore commercio (Fascia A - Coerenza alta, Fascia B - Coerenza media; Fascia C - Coerenza bassa) (Cfr. [Allegato 6](#)).

**Rif. D.3** - Il punteggio è assegnato sulla base della tipologia di investimento proposto tra i tre ammissibili.

**Rif. E.1** - L'indicatore intende privilegiare i progetti che propongono soluzioni tecniche in grado di produrre risparmi energetici, per come desumibile nel Formulario di progetto e nella documentazione tecnica allegata.

**Rif. E.2** - L'indicatore intende privilegiare i progetti che propongono soluzioni tecniche in grado di produrre risparmi nel consumo di acqua, per come desumibile nel Formulario di progetto e nella documentazione tecnica allegata

**Rif. E.3** - L'indicatore intende privilegiare i progetti che propongono soluzioni tecniche in grado di generare una riduzione nella produzione dei rifiuti, per come desumibile dal punto nel Formulario di progetto e nella documentazione tecnica allegata

### 3.3 GRADUATORIA E CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

L'Amministrazione Regionale, a seguito della relazione finale presentata dal Comitato di valutazione e del punteggio attribuito a ciascuna iniziativa, pubblicherà nel Bollettino Ufficiale della Regione Calabria - BURC, entro massimo 90 giorni dal termine di chiusura del bando, la graduatoria provvisoria delle iniziative ritenute ammissibili ed idonee e l'elenco provvisorio delle domande non ammesse, con l'indicazione delle cause di esclusione.

Entro 10 giorni dalla data di pubblicazione nel BURC della graduatoria provvisoria, i soggetti non ammessi e quelli non classificati in posizione utile potranno, se del caso, presentare istanza motivata di riesame. L'Amministrazione Regionale provvederà a valutare le istanze e a pubblicare la graduatoria definitiva dei progetti ammissibili e l'elenco definitivo delle domande non ammesse.

L'ammissione al contributo avverrà sulla base della posizione assunta dalle iniziative nella graduatoria finale, seguendo l'ordine decrescente di punteggio dalla prima fino all'esaurimento dei fondi disponibili. In caso di parità di punteggio si procederà mediante sorteggio.

I soggetti proponenti inseriti in graduatoria in posizione utile, riceveranno la notifica del risultato della valutazione, di norma entro 30 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria sul BURC, con l'indicazione degli investimenti ammessi alle agevolazioni suddivisi per tipologia di spesa, ammontare del contributo concedibile e ammontare dei mezzi propri da apportare, unitamente alla notifica dello specifico **Atto di Adesione e Obbligo** che, **pena la decadenza dall'ammissibilità al contributo**, dovrà essere sottoscritto, con firma autenticata, e restituito alla Regione Calabria.

**Pena la decadenza** dall'ammissibilità al contributo, unitamente **all'Atto di Adesione e Obbligo** i soggetti proponenti dovranno altresì produrre, qualora al momento della presentazione della domanda non vi avessero provveduto, la documentazione di cui ai punti 2, 3 e 5 del paragrafo 2.1.

La sottoscrizione dell'**Atto di Adesione e Obbligo**, nei tempi e con le modalità su indicate, costituirà il primo impegno formale con l'Amministrazione; il beneficiario conseguentemente sarà tenuto a realizzare l'iniziativa secondo quanto indicato nel formulario di progetto, a rispettare tutti gli obblighi indicati nel presente bando pubblico e tutti gli impegni assunti con la sottoscrizione della domanda di contributo.

## 4. REALIZZAZIONE DELLE INIZIATIVE ED EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

### 4.1 Realizzazione delle iniziative

I soggetti destinatari del contributo saranno responsabili per il raggiungimento dei risultati attesi e degli obblighi sottoscritti nel modulo di domanda e nel successivo atto di adesione ed obbligo.

Il programma di spesa dovrà essere avviato entro 45 giorni dalla data di notifica dell'assegnazione del contributo ed il programma di spesa dovrà concludersi entro 12 mesi.

A tal fine si precisa che:

- ▶ la data di avvio del programma è quella relativa al primo dei titoli di spesa ammissibili relativi alla fase di esecuzione del progetto<sup>2</sup>, ancorché quietanzato o pagato successivamente;
- ▶ la data di ultimazione del programma è quella relativa all'ultimo dei titoli di spesa ammissibili.

In base alle modalità di acquisizione si considerano ultimati gli investimenti quando:

- a) tutti i beni siano stati consegnati ovvero realizzati, installati e funzionanti;
- b) tutti i servizi siano stati erogati;
- c) i costi siano stati interamente fatturati all'impresa beneficiaria;
- d) i costi siano stati integralmente pagati.

Il termine di realizzazione dell'iniziativa potrà essere prorogato di ulteriori 4 mesi dall'Amministrazione regionale. La proroga, opportunamente motivata e palesemente indipendente da negligenze o colpe del destinatario ("cause di forza maggiore"), dovrà essere preventivamente richiesta dall'impresa almeno 2 mesi prima della scadenza dal termine e debitamente autorizzata dall'Amministrazione Regionale. Se entro tale termine perentorio gli investimenti sono stati effettuati solo in parte, il contributo è erogato in relazione ai soli investimenti realizzati, purché il loro valore complessivo non sia inferiore al 60% del totale degli investimenti ammessi e purché il programma realizzato sia funzionalmente equivalente a quello approvato.

Tutta la documentazione relativa al progetto ed alla sua attuazione (es.: atti, contratti, documenti di spesa e di pagamento, ecc.) dovranno essere tenuti a disposizione dall'impresa per gli accertamenti, i controlli e le ispezioni previsti dal presente Bando per la durata di 5 anni dalla data di erogazione del saldo.

Nel Formulario di progetto l'impresa dovrà indicare il luogo dove è conservata la documentazione in originale di progetto e di spesa, nonché il luogo, se diverso, dove sono tenuti i libri contabili e fiscali obbligatori.

Su tutti gli originali dei documenti giustificativi di spesa il soggetto beneficiario dovrà apporre, pena la riduzione della corrispondente agevolazione, a mezzo di apposito timbro, la dicitura *"fattura pagata con il concorso delle risorse del PROGRAMMA ATTUATIVO REGIONALE DEL SETTORE COMMERCIO - Legge 266 del 7 agosto 1997 art. 16, comma 1 - Incentivi alle imprese commerciali"*.

---

<sup>2</sup> Ai fini della determinazione della data di avvio del programma, dunque, non sono considerate le eventuali spese di progettazione e quelle preliminari sostenute dall'impresa prima della data di presentazione della domanda di agevolazione, che non attengono alla fase di esecuzione dei progetti.

La diretta connessione con il progetto ammesso al contributo deve essere espressamente indicata anche in sede di “contabilizzazione” nei registri obbligatori dei documenti giustificativi di spesa presentati.

#### **4.2 Modalità di erogazione dei contributi**

Le agevolazioni sono erogate in un’unica soluzione, a conclusione del programma di investimenti, o, alternativamente, in tre quote, per stati di avanzamento.

Il contributo verrà accreditato sull’apposito C/C indicato dal soggetto beneficiario per la gestione finanziaria dell’investimento.

Le richieste di erogazione dovranno essere elaborate utilizzando esclusivamente lo specifico schema messo a disposizione dall’Amministrazione Regionale.

Pena l’inammissibilità, la richiesta di erogazione e gli altri documenti, insieme a tutta la documentazione amministrativa e tecnica prescritta nel precedente paragrafo dovranno essere inviati in un unico plico chiuso, esclusivamente tramite raccomandata con ricevuta di ritorno, al seguente indirizzo: *Regione Calabria - Dipartimento Economia – Servizio 35 - Industria e PMI, Viale Cassiodoro – Palazzo Europa, Quartiere S. Maria, 88060 Catanzaro*

All’esterno del plico dovranno essere riportati i dati identificativi del mittente e la dicitura: *PROGRAMMA ATTUATIVO REGIONALE DEL SETTORE COMMERCIO - Legge 266 del 7 agosto 1997 art. 16, comma 1- Domanda di erogazione di (1<sup>a</sup> quota – 2<sup>a</sup> quota – 3<sup>a</sup> quota - saldo) del contributo.*

##### **4.2.1 EROGAZIONE A SALDO**

L’erogazione del contributo a saldo avviene a seguito dell’ultimazione del programma di investimenti, dietro presentazione dell’apposita domanda e della documentazione finale di spesa attestante, tra l’altro, che tutte le fatture o titoli equivalenti sono state pagate e quietanzate, da produrre, pena la revoca del contributo, entro e non oltre 3 mesi dalla data di ultimazione del programma.

Il contributo verrà erogato dopo i controlli effettuati da parte dell’Amministrazione Regionale entro 2 mesi dal ricevimento della documentazione finale di spesa dell’impresa beneficiaria, previa eventuale rideterminazione del contributo.

Allegata alla domanda dovrà essere presentata la seguente documentazione:

- 1) certificato di iscrizione al Registro delle Imprese, in originale, di data non anteriore a 6 mesi, con indicazione che nei confronti del beneficiario non sono in corso procedure fallimentari o concorsuali, e corredato della dicitura antimafia;
- 2) elenco di tutte le fatture relative agli acquisti effettuati nell’ambito del programma di spesa agevolato, ordinato, per ogni categoria di spesa prevista, secondo la data di emissione delle fatture stesse e numerato progressivamente, contenente i riferimenti delle fatture e con indicazione degli estremi di annotazione delle stesse sui libri e registri contabili e fiscali obbligatori;
- 3) copia autentica (ai sensi degli artt. 18, 19 e 47 del D.P.R. 445/2000) delle fatture emesse dai fornitori, ordinate come nell’elenco di cui sopra, delle bollette doganali d’importazione

- nel caso di acquisto di beni provenienti dai Paesi extracomunitari;
- 4) elenco dei pagamenti effettuati, ordinato come nell'elenco di cui sopra, contenente i riferimenti delle fatture e con indicazione delle modalità di pagamento e degli estremi di annotazione dei pagamenti sui libri e registri contabili e fiscali obbligatori;
  - 5) lettere di quietanza liberatoria, in originale, ordinate come nell'elenco di cui sopra, a ciascuna delle quali dovranno essere allegati:
    - fotocopia dei relativi bonifici/assegni bancari/postali;
    - fotocopia degli estratti conto della banca con evidenziati i relativi movimenti;
  - 6) nel caso in cui lo stato di avanzamento riguardi l'acquisto di brevetti e know-how: copia autentica (ai sensi degli artt. 18, 19 e 47 del D.P.R. 445/2000) del contratto di compravendita in forma pubblica o scrittura privata autenticata, della nota di trascrizione dell'atto di compravendita nel Registro dei brevetti (solo per i brevetti) e della ricevuta di iscrizione nel bollettino dei brevetti per invenzioni, modelli e marchi, nonché perizia di stima giurata. Per il know-how il contratto deve contenere la clausola di impegno da parte del fornitore a trasferire tutte le informazioni e gli elaborati per l'applicazione effettiva dello stesso;
  - 7) documentazione attestante l'avvenuto versamento dei mezzi propri in misura non inferiore al 100% dell'ammontare previsto nel progetto approvato, e precisamente:
    - a) nel caso di nuovi apporti e/o conversione di preesistenti poste del passivo: copia autentica (ai sensi degli artt. 18, 19 e 47 del D.P.R. 445/2000) delle contabili bancarie<sup>3</sup>, nel caso di aumento e/o conferimento con nuovi apporti, o delle delibere societarie o documentazioni contabili, nel caso di conversione di preesistenti poste del passivo, comprovanti l'avvenuto versamento del capitale proprio nella misura prevista;
    - b) nel caso di utili accantonati:
      - i) copia autentica (ai sensi degli artt. 18, 19 e 47 del D.P.R. 445/2000) del bilancio approvato;
      - ii) copia autentica (ai sensi degli artt. 18, 19 e 47 del D.P.R. 445/2000) del verbale di Assemblea Ordinaria contenente un espresso riferimento al programma agevolato al quale l'accantonamento è destinato;
    - c) nel caso di ammortamenti anticipati:
      - i) copia autentica (ai sensi degli artt. 18, 19 e 47 del D.P.R. 445/2000) del bilancio approvato dal quale risultino evidenziati gli ammortamenti anticipati;
      - ii) dichiarazione del legale rappresentante dell'impresa o di un procuratore speciale ai sensi del disposto del D.P.R. n. 445/2000, attestante che gli ammortamenti anticipati sono destinati al programma agevolato, contenente il riferimento al programma stesso e l'impegno al mantenimento degli stessi per tutta la durata del programma;

Si sottolinea che per tutte le ipotesi diverse dall'apporto di "mezzi freschi" l'utilizzo delle poste di bilancio non deve compromettere l'equilibrio finanziario preesistente.

  - 8) perizia giurata di un tecnico abilitato ed iscritto all'albo professionale che relazioni dettagliatamente sullo svolgimento degli investimenti realizzati, attesti l'avvenuto

---

<sup>3</sup> Le contabili devono contenere l'indicazione del nome di chi versa (il socio), del beneficiario (la società) e la causale del versamento (conferimento socio in c/aumento capitale sociale per il progetto ...).

completamento dell'iniziativa e la regolare funzionalità delle forniture, il rispetto delle norme di sicurezza degli ambienti di lavoro, il grado di raggiungimento degli obiettivi previsti e ogni altro elemento utile a dimostrare la realizzazione degli investimenti;

- 9) dichiarazione resa e sottoscritta ai sensi del D.P.R. 445/2000 dal titolare/legale rappresentante (ovvero procuratore speciale<sup>4</sup>), utilizzando lo schema che verrà messo a disposizione dall'Amministrazione Regionale, che attesti la corrispondenza delle fatture e degli altri titoli di spesa con il macchinario, l'impianto o l'attrezzatura, e corredata di apposito elenco contenente i riferimenti delle fatture, la descrizione del bene, il relativo n. di matricola/serie e gli elementi comprovanti la data della eventuale dismissione (fattura di vendita, bolla relativa al trasporto, ecc.); qualora non sia riscontrabile il n° di matricola/serie, il beneficiario dovrà attribuire uno specifico numero identificativo da indicare nell'elenco. I beni fisici elencati devono essere riscontrabili attraverso l'apposizione, sui beni stessi, di una specifica targhetta riportante in modo chiaro ed indelebile il numero con il quale il bene medesimo è stato trascritto nell'elenco e la dicitura *“bene acquistato con il concorso delle risorse di cui alla Legge 266 del 7 agosto 1997 art. 16 comma 1”*.

Il beneficiario ha l'obbligo di conservare copia di tutti i documenti ed esibirli qualora richiesti dall'Amministrazione Regionale e/o suoi incaricati.

## **4.2.2 EROGAZIONE IN TRE QUOTE**

### **4.2.2.1 Prima quota di contributo**

La prima quota, pari al 40% del contributo assegnato, potrà essere erogata sia a titolo di anticipazione che per stato di avanzamento.

La domanda di erogazione della 1<sup>a</sup> quota del contributo dovrà essere compilata secondo il facsimile che verrà reso noto dall'Amministrazione Regionale e dovrà essere resa e sottoscritta dal legale rappresentante del consorzio/società consortile ai sensi del disposto del D.P.R. n. 445/2000.

Nel caso in cui i beneficiari intendano richiedere la prima quota a titolo di anticipazione, allegata alla domanda di erogazione dovrà essere presentata la seguente documentazione:

- 1) fideiussione bancaria o polizza assicurativa in favore della Regione Calabria, irrevocabile, incondizionata ed esigibile a prima richiesta, di importo pari al 110% del contributo anticipato e con durata non inferiore a 24 mesi, secondo il facsimile che verrà reso noto dall'Amministrazione Regionale. La firma apposta in calce alla fideiussione o alla polizza assicurativa dal funzionario incaricato dovrà essere autenticata da un notaio, con la convalida dei poteri di firma del firmatario e della sua capacità di impegnare la società emittente. La fideiussione sarà estinta a seguito del collaudo finale;
- 2) certificato di iscrizione al Registro delle Imprese, in originale, di data non anteriore a 6 mesi, con indicazione che nei confronti del beneficiario non sono in corso procedure fallimentari o concorsuali, e corredato della dicitura antimafia;

Nel caso in cui i beneficiari intendano richiedere la prima quota di contributo a titolo di stato di avanzamento dovranno dimostrare la realizzazione di un volume di investimenti in misura non inferiore al 40% delle spese ammissibili.

---

<sup>4</sup> In tal caso occorre allegare, inoltre, copia autentica (ai sensi del D.P.R. 445/2000) della procura speciale.

Alla domanda dovrà essere allegata:

- 1) la documentazione di cui ai punti da 1 a 6 del precedente paragrafo relativo all'erogazione a saldo del contributo;
- 2) documentazione attestante l'avvenuto versamento dei mezzi propri in misura non inferiore al 40% progetto approvato, come specificato nel punto 7 del precedente paragrafo relativo all'erogazione a saldo del contributo;
- 3) perizia giurata di un tecnico abilitato ed iscritto all'albo professionale che, facendo riferimento alla documentazione di cui ai punti 2 e 3 del precedente paragrafo relativo all'erogazione a saldo del contributo, descriva dettagliatamente gli investimenti effettuati, evidenziando l'esistenza di eventuali differenze tra preventivato e realizzato, ed attesti che l'ammontare degli investimenti realizzati è almeno pari al 40% delle spese ammissibili.

#### ***4.2.2.2 Seconda quota di contributo***

La seconda quota, pari ad un ulteriore 40% del contributo assegnato, sarà erogata dietro presentazione di apposita domanda, da produrre, pena la revoca del contributo, entro 10 mesi dalla data di erogazione della 1<sup>a</sup> quota.

Tale quota di contributo sarà assegnata a seguito della verifica della realizzazione da parte dell'impresa di un volume di investimenti in misura non inferiore all'80% delle spese ammissibili.

La domanda di erogazione della 2<sup>a</sup> quota del contributo dovrà essere compilata secondo il facsimile che verrà reso noto dall'Amministrazione Regionale e dovrà essere resa e sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria ai sensi del disposto del D.P.R. n. 445/2000.

Allegata alla domanda dovrà essere presentata la seguente documentazione:

- 1) la documentazione di cui ai punti da 1 a 7 del precedente paragrafo relativo all'erogazione a saldo del contributo;
- 2) documentazione attestante l'avvenuto versamento dei mezzi propri in misura non inferiore all'80% progetto approvato, come specificato nel punto 7 del precedente paragrafo relativo all'erogazione a saldo del contributo;
- 3) perizia giurata di un tecnico abilitato ed iscritto all'albo professionale che, facendo riferimento alla documentazione di cui ai punti 2 e 3 precedenti, descriva dettagliatamente gli investimenti effettuati, evidenziando l'esistenza di eventuali differenze tra preventivato e realizzato, ed attesti che l'ammontare degli investimenti realizzati è almeno pari all'80% delle spese ammissibili.

#### ***4.2.2.3 Terza quota di contributo***

La terza ed ultima quota, pari al 20% del contributo assegnato, sarà erogata a saldo dietro presentazione di apposita domanda e della documentazione finale di spesa attestante, tra l'altro, che tutte le fatture o titoli equivalenti sono state pagate e quietanzate, da produrre, pena la revoca del contributo, entro e non oltre 3 mesi dalla data di ultimazione del programma.

Il saldo del contributo verrà erogato dopo i controlli effettuati sulla documentazione finale di spesa da parte dell'Amministrazione Regionale entro 2 mesi dal ricevimento della documentazione finale di spesa dell'impresa beneficiaria, previa eventuale rideterminazione

del contributo.

La domanda di erogazione del saldo dovrà essere compilata secondo il facsimile che verrà reso noto dall'Amministrazione Regionale e dovrà essere resa e sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria ai sensi del disposto del D.P.R. n. 445/2000.

Allegata alla domanda dovrà essere presentata la documentazione finale di spesa che consiste nella documentazione elencata nel precedente paragrafo relativo all'erogazione a saldo del contributo.

Il beneficiario ha l'obbligo di conservare copia di tutti i documenti ed esibirli qualora richiesti dall'Amministrazione Regionale e/o suoi incaricati.

### **4.3 Variazioni**

Eventuali variazioni alle spese per investimenti, all'interno del totale delle spese finanziate tra le singole macrovoci di spesa, saranno tempestivamente richieste dal soggetto beneficiario all'Amministrazione Regionale e da questa valutate e preventivamente autorizzate ai fini della congruenza ed ammissibilità. Tali variazioni potranno essere ammesse dall'Amministrazione Regionale, purché siano comprovate da motivi di ordine tecnico e/o per sopravvenute cause di forza maggiore, nella misura massima del 20% per ogni singola macrovoce di spesa.

Dette richieste dovranno essere inviate unicamente a mezzo del servizio postale, in busta chiusa, tramite raccomandata con ricevuta di ritorno al seguente indirizzo:

**Regione Calabria – DIPARTIMENTO ECONOMIA – Servizio 35 - Industria e Promozione Industriale, Viale Cassiodoro – Palazzo Europa, Quartiere S. Maria, 88060 Catanzaro.**

Il richiedente dovrà provvedere ad apporre all'esterno del plico i dati identificativi del mittente e la dicitura: *“PROGRAMMA ATTUATIVO REGIONALE DEL SETTORE COMMERCIO - Legge 266 del 7 agosto 1997 art.16 comma 1 - Bando per la concessione di incentivi alle imprese commerciali - Richiesta di variazione”*

## **5. NORME FINALI**

### **5.1 Monitoraggio e controlli**

Ai fini del monitoraggio delle iniziative agevolate, le imprese beneficiarie, a partire dal primo esercizio in corso alla data di avvio del programma, dovranno inviare all'Amministrazione Regionale, entro 60 giorni dalla data di chiusura di ciascun esercizio e fino al terzo esercizio successivo a quello nel quale ricade la data di completamento del programma agevolato, una dichiarazione resa dal proprio legale rappresentante ai sensi e per gli effetti degli articoli 47 e 76 del D.P.R. 445/2000 in merito all'andamento dell'iniziativa, con particolare riferimento agli elementi che hanno concorso a determinare la valutazione di merito quali, ad esempio, l'occupazione totale e la nuova occupazione attivata, il livello di fatturato raggiunto, etc. Al fine di aiutarne la compilazione, l'Amministrazione Regionale si riserva di mettere a disposizione dei beneficiari un apposito facsimile.

La mancata, incompleta o inesatta dichiarazione dei dati richiesti può determinare, previa contestazione all'impresa inadempiente, la revoca totale delle agevolazioni concesse.

Per i cinque anni successivi alla data di completamento del programma, anche ai sensi

dell'articolo 8 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123, la Regione Calabria (anche attraverso soggetti esterni appositamente individuati), la Commissione Europea o altre istituzioni competenti per materia, possono disporre in qualsiasi momento le ispezioni e le verifiche ritenute opportune, anche a campione, sui soggetti destinatari delle agevolazioni, al fine di verificare il rispetto della normativa vigente e la sussistenza del diritto alla fruizione dei benefici ottenuti.

## 5.2 Revoca delle agevolazioni

L'Amministrazione regionale provvederà alla revoca delle agevolazioni concesse qualora:

- a) siano state cumulate agevolazioni previste da altre norme statali, regionali, comunitarie o comunque concesse da enti o istituzioni pubbliche, dando così luogo ad un'intensità totale d'aiuto superiore al livello fissato dalla vigente normativa comunitaria;
- b) i controlli effettuati evidenzino l'insussistenza delle condizioni previste dalla legge o dal Bando ovvero la violazione di specifiche norme generali, settoriali, anche appartenenti all'ordinamento comunitario;
- c) i beni oggetto dell'agevolazione risultino essere stati ceduti, alienati o distratti, nei cinque anni successivi alla data di completamento del programma per i beni mobili e nei dieci anni successivi alla data di completamento del programma per i beni immobili;
- d) l'iniziativa non venga ultimata entro il termine massimo di realizzazione dell'iniziativa di cui al paragrafo 4.1.;
- e) a seguito di controllo, risulti che il punteggio ottenuto dall'applicazione dei criteri per l'inserimento nella graduatoria subisca, anche per uno solo di essi, uno scostamento in diminuzione superiore al 30%;
- f) l'impresa non produca la documentazione finale di spesa entro 2 mesi dalla data di ultimazione del programma di spesa;
- g) l'ammontare degli investimenti realizzati alla scadenza del termine perentorio indicato in precedenza risulti inferiore al 60% degli investimenti ammessi.
- h) entro 10 mesi dalla data di erogazione della 1<sup>a</sup> quota di contributo, l'impresa non abbia presentato la domanda di erogazione della seconda quota di agevolazione;
- i) decorso il termine di cui al paragrafo 4.2 l'impresa non abbia ancora provveduto ad inviare la documentazione finale di spesa.
- j) a seguito di controllo, risulti che non siano rispettate le norme afferenti l'avviamento al lavoro e l'applicazione in materia CCNL e di categoria nonché l'impresa non sia in regola con gli Istituti previdenziali ed assicurativi.

In caso di revoca delle agevolazioni, il beneficio è restituito, integralmente o parzialmente, maggiorato di un interesse pari al tasso ufficiale di sconto vigente alla data della restituzione del contributo.

Se ricorrono le condizioni previste dall'articolo 9, comma 1, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123, si applicano le sanzioni amministrative pecuniarie previste dal comma 2, del medesimo articolo.

### **5.3 Informazione e pubblicità**

I soggetti beneficiari del contributo dovranno attenersi al regolamento vigente in tema di informazione e pubblicità degli interventi dei fondi strutturali – Reg. (CE) 1159/2000 pubblicato sul GUCE del 31 maggio 2000.

### **5.4 Informazioni sull'avvio del procedimento amministrativo**

L'avvio del procedimento amministrativo ai sensi della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche, ha luogo il primo giorno successivo al termine fissato per la presentazione delle domande.

La durata prevista per l'iter amministrativo per le seguenti fasi è la seguente:

- il termine per la costituzione del previsto Comitato di Valutazione è fissato entro il termine di presentazione delle domande;
- il termine per l'approvazione delle graduatorie è fissato entro 90 giorni dal termine per la presentazione delle domande.

L'unità organizzativa a cui è attribuito il procedimento e presso cui è possibile prendere visione degli atti relativi è il DIPARTIMENTO ECONOMIA – Servizio 35 Industria e Promozione Industriale, Viale Cassiodoro – Palazzo Europa, Quartiere S. Maria, 88060 Catanzaro.

### **5.5 Tutela della privacy**

I dati personali forniti all'Amministrazione regionale saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità del presente bando e per scopi istituzionali. Il trattamento dei dati in questione è presupposto indispensabile per la partecipazione al presente bando e per tutte le conseguenti attività. I dati personali saranno trattati dalla Regione Calabria per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 “Codice in materia di protezione dei dati personali”, anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati. Qualora la Regione Calabria debba avvalersi di altri soggetti per l'espletamento delle operazioni relative al trattamento, l'attività di tali soggetti sarà in ogni caso conforme alle disposizioni di legge vigenti. Per le predette finalità i dati personali possono essere comunicati a soggetti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità medesime.

### **5.6 Disposizioni finali**

Per tutto quanto non previsto nel presente bando si rinvia alle norme regionali, nazionali e comunitarie vigenti in materia.

## 5.7 Riferimenti normativi

- Regolamento (CE) n. 364/2004 della Commissione, del 25 febbraio 2004, recante modifica del regolamento (CE) n. 70/2001 per quanto concerne l'estensione del suo campo d'applicazione agli aiuti alla ricerca e sviluppo Allegato 1;
- Regolamento (CE) N. 70/2001 della Commissione del 12 gennaio 2001 pubblicato sulla G.U.C.E. L10 del 13 gennaio 2001 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli "aiuti di Stato a favore delle piccole e medie imprese", per come modificato ed integrato dal Regolamento (CE) 364/2004 della Commissione del 25 febbraio 2004 pubblicato sulla G.U.C.E. L63 del 28 febbraio;
- Comunicazione della Commissione Europea 2004/C 244/02 in materia di "Orientamenti Comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà";
- Regolamento (CE) n. 364/2004 della Commissione, del 25 febbraio 2004, recante modifica del regolamento (CE) n. 70/2001 per quanto concerne l'estensione del suo campo d'applicazione agli aiuti alla ricerca e sviluppo Allegato 1;
- Regolamento (CE) n. 1159/2000 relativo all'informazione e alla pubblicità;
- Legge 7 agosto 1997, n. 266 - Interventi urgenti per l'economia -;
- Delibere CIPE 5 agosto 1998, n. 100 - Direttive per il cofinanziamento di interventi regionali nel settore del commercio e del turismo di cui all'art. 16, comma 1, della legge 7 agosto 1997, n. 266-;
- Delibera CIPE 14 giugno 2002, n. 47 - Modifiche alla delibera CIPE del 5 agosto 1998, recante direttive per il cofinanziamento di interventi regionali nel settore del commercio e del turismo di cui all'art. 16, comma 1, della legge 7 agosto 1997, n. 266. (Deliberazione n. 47/2002)-;
- Decreto Legislativo 31 marzo 1998 , n.114 - Riforma della disciplina relativa al settore del commercio, a norma dell'articolo 4, comma 4, della Legge 15 marzo 1997, n. 59;
- Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 267 Approvazione del testo del Codice Civile e smi.;
- Legge 25 agosto 1991 n. 287 - Aggiornamento della normativa sull'insediamento e sull'attività dei pubblici esercizi;
- Legge 29 dicembre 1993 n.580 – Riordinamento delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura;
- Legge 23 dicembre 2005, n. 266 - Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato ( legge finanziaria 2006 );
- Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 123 – Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59;
- Legge 7 agosto 1990, n.241 -Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi e s.m.i.;
- Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- Decreto del presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 - Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;

- Legge regionale 25 agosto 1987, n. 26 – Interventi finanziari per favorire la ristrutturazione e l’ammodernamento del sistema distributivo e delle strutture mercantili-;
- Delibere di Giunta Regionale 6 luglio 2006, n. 463 - Programma Attuativo Regionale del settore Commercio di cui alla Delibera CIPE 5 agosto 1998, n. 100;
- Delibera del Consiglio Regionale del 18 gennaio 2000, n.409 - Indirizzi e criteri di programmazione delle medie e grandi strutture di vendita in attuazione del Decreto legislativo n. 114/1998 e della Legge regionale 17/99 art. 1, comma 2;
- Legge Regione Calabria 11 giugno 1999, n. 17 – Direttive regionali in materia di commercio in sede fissa.